

DIDATTICA DELLE MATERIE SCIENTIFICHE E LETTERARIE: PROPOSTE OPERATIVE.



Dr.ssa Nella Ciuffi, Dipartimento di Psicologia di Firenze

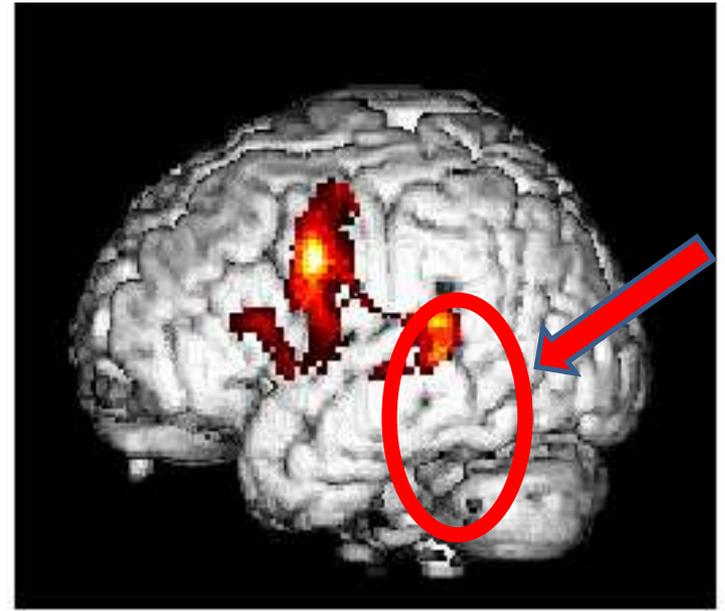
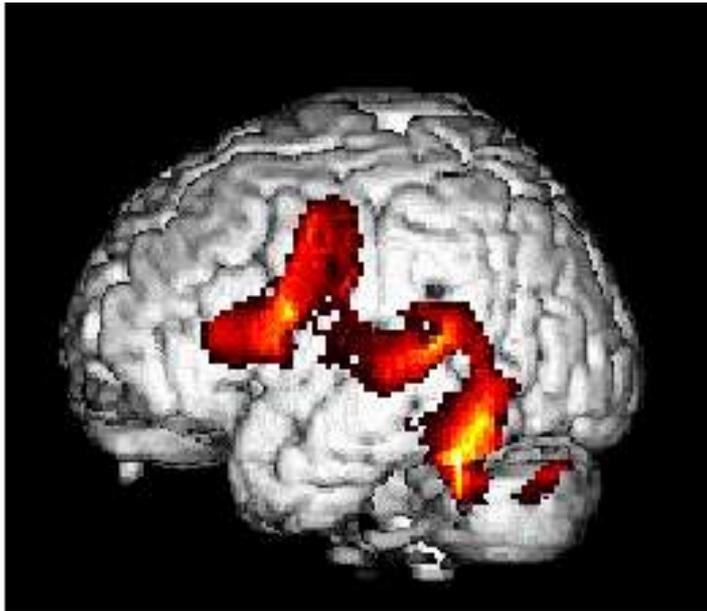
Associazione Italiana per la ricerca e l'intervento nella
Psicopatologia dell'Apprendimento

E-mail: nellaciuffi@libero.it



**Perché è necessario
modificare la
didattica per i
ragazzi con DSA?**

Lettura di Parole (Prof.Cappa e Coll.)



Normodotato
Dislessico

SCOPI DELLA DIDATTICA:

- Favorire la migliore evoluzione possibile
- Fornire gli strumenti per imparare ad utilizzare “strade alternative” per poter risolvere un determinato compito di apprendimento
- Aiutarli a “gestire” nel modo migliore la situazione di difficoltà
- Evitare che si sviluppino altre forme di disagio

A TAL FINE È IMPORTANTE:

- Considerare le “priorità”
- Favorire una corretta comprensione del problema da parte dei compagni e degli altri insegnanti
- Valutare le “risorse” a disposizione



PER IMPOSTARE UN INTERVENTO MIRATO È ESSENZIALE:

- Che la valutazione fornisca informazioni utili per definire un intervento mirato ad un preciso obiettivo



VELOCITÀ LETTURA NEL:

- **NORMODOTATO**
5-6 SILLABE/SEC
- **DISL. MEDIO LIEVE**
3 SILLABE/SEC
- **DISL. SEVERO**
1/1,5 SILLABE/SEC
- **DISL. MOLTO SEVERO**
0,9 SILLABE/SEC

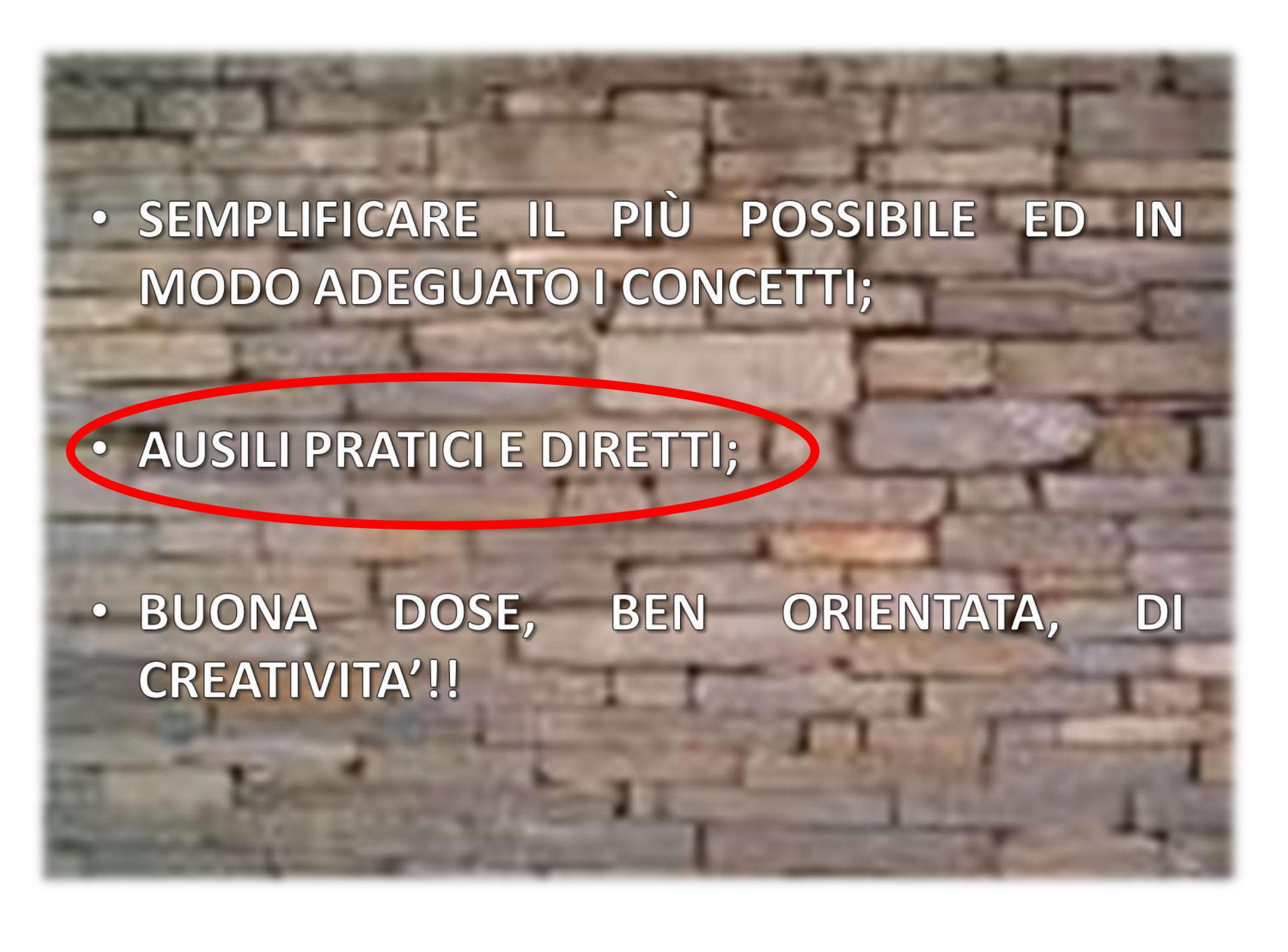




....*Quindi?*

I ragazzi con DSA presentano grandi difficoltà non solo nella codifica del testo che, spesso ricade anche nella comprensione, e/o nella composizione scritta, e/o nella matematica o ancora nell'esposizione orale ma... anche e **SOPRATTUTTO** nel riuscire a mantenere un'attenzione sostenuta per tempi prolungati: i ragazzi con DSA, infatti, hanno un'attenzione media di **40 minuti circa**....ciò dà l'idea di cosa accada nella loro "testa" durante le cinque o le otto ore di lezione!





- SEMPLIFICARE IL PIÙ POSSIBILE ED IN MODO ADEGUATO I CONCETTI;

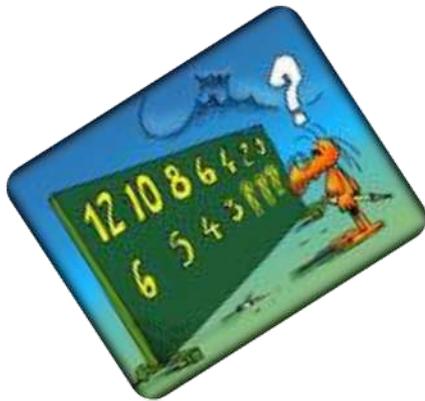
- AUSILI PRATICI E DIRETTI;

- BUONA DOSE, BEN ORIENTATA, DI CREATIVITA'!!



**... NECESSARIA una didattica
che utilizzi immagini ed
esperienze concrete ...**

***... per sopperire ad una
memoria a breve termine
deficitaria!***



A QUALE SCOPO?

- **PER GARANTIRE UN'EDUCAZIONE
"VINCENTE"**



**FATTORI COGNITIVI, I SENTIMENTI E LE
AZIONI INDIVIDUALI**



**AUMENTERA' LA CAPACITA' DI RIFLETTERE E DI
SENTIRE DELLO STUDENTE, MA...**

SE CIO' NON AVVENISSE....

-L'EFFETTO OTTENUTO SARA' OPPOSTO AL PRECEDENTE!





**TUTTI I RAGAZZI IN
DIFFICOLTA' SONO
DIAGNOSTICATI?**

SEGNALI

- DISCREPANZA CAPACITÀ PERCEPITA/RISULTATI
- LENTEZZA
- DISGRAFIA
- ERRORI ORTOGRAFICI
- DIFFICOLTÀ NELLA LETTURA
- INCAPACITÀ DI RIPORTARE ELENCHI SERIALI (MESI, STAGIONI ...)
- IGNORANZA DELLE TABELLINE
- INCAPACITÀ DI LEGGERE L'OROLOGIO

L'APPRENDIMENTO

Può essere

COGNITIVO

«*interagisce con*»

AFFETTIVO

«*interagisce con*»

PSICOMOTORIO

È acquisizione di

CONCETTI

PROPOSIZIONI

Costituito da

SENTIMENTI
IMMAGAZZINATI

è

APPRENDIMENTO
DI ABILITA'

Che

SIGNIFICATI
IMMAGAZZINATI

nella

STRUTTURA
COGNITIVA

Guidato da

Immagazzinati nella

Sviluppata attraverso

APPRENDIMENTO
SIGNIFICATIVO

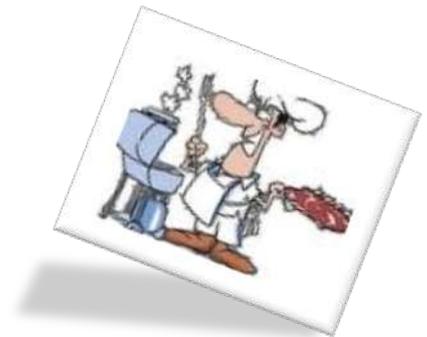


In quest'area è importante utilizzare materiali alternativi:

- DISCUSSIONE COLLETTIVA E COSTRUZIONE DI MAPPE, etc.
- REDAZIONE DI TESTI IN GRUPPO VALORIZZANDO LE DIVERSE COMPETENZE



- TENERE LE LEZIONI CON L'AUSILIO DI POWER-POINT (ES. LEOPARDI);
- ATTRAVERSO DELLE REGISTRAZIONI
- MAPPE CONCETTUALI



STRUMENTI

- Far **registrare le lezioni**
- Fare usare il **libro parlato**
- Utilizzare sussidi **audiovisivi**
- Scrivere alla lavagna in grosso e in **stampatello maiuscolo poche parole-chiave**
- Permettere l'uso del **cor**





**NESSUNA LEGGE IMPEDISCE DI
UTILIZZARE STRATEGIE DI
APPRENDIMENTO DIRETTE A
RAGGIUNGERE TALI OBIETTIVI**

ATTENZIONI

- **Non far leggere l'allievo in classe a voce alta, a meno che egli non lo richieda espressamente**
- **Non costringere a prendere appunti**
- **Non assegnare troppi compiti per casa**
- **Non pretendere (non sempre è possibile) uno studio mnemonico, ad esempio le poesie**



LE VERIFICHE

- Utilizzare esclusivamente o prevalentemente **verifiche orali** programmate e guidate con domande circoscritte e univoche (non domande con doppie negazioni)
- **Verifiche scritte in stampatello** maiuscolo, se pare utile, corpo16

- Dividere le richieste per argomento con un titolo ed evidenziare la parola-chiave (Es. INFLAZIONE 1- Quali sono le *cause dell'inflazione?*)

- Preferire le verifiche **strutturate**

- Partire dalle **richieste più facili** aumentando gradualmente la difficoltà

- Garantire **tempi più lunghi al** dislessico o/e verifiche più brevi
- Preferire i **test di riconoscimento**, a quelli di produzione
- Formulare le **consegne sempre** anche **a voce (per es. “sbarrare le** risposte giuste”, “non scrivete a matita”)
- **Explicitare l’indicatore** (dato osservativo che dà informazioni su di un dato fenomeno): comprensione? Produzione?

VALUTAZIONE

- Non calcolare gli **errori di calcolo**
- Non calcolare gli **errori di trascrizione**
- Non correggere e non calcolare gli **errori ortografici**
- Non calcolare il **tempo** impiegato
- Tener conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti
- Premiare i progressi e gli sforzi





LA COMPrensIONE DEL TESTO

COMPRESIONE DEL TESTO



PROCESSO FINALIZZATO A COGLIERE IL SIGNIFICATO DEL TESTO

Attività costruttiva, interattiva e attiva che richiede l'integrazione delle informazioni nuove, contenute nel testo, all'interno delle strutture di conoscenza possedute dal lettore o dall'ascoltatore

- La comprensione del testo e' un'abilita' che richiede il coinvolgimento di fattori diversi;
- Alcuni aspetti che differenzierebbero "buoni" e "cattivi" lettori, lettori "esperti" da quelli "meno esperti" sarebbero i seguenti :
 - conoscenza relativa al compito;
 - conoscenza di strategie;
 - consapevolezza di se' come lettore;
 - controllo (pianifica e integra le componenti metacognitive).

Il ruolo delle conoscenze precedenti: CONCETTO DI SCHEMA

SCHEMA: STRUTTURA ORGANIZZATA DI CONOSCENZE

- **Nel processo di lettura l' attivazione di schemi adeguati migliora la comprensione**
- **fornisce una struttura in cui inserire le informazioni**
- **permette di distinguere tra informazioni importanti e marginali**
- **permette di fare inferenze**
- **aiuta la memorizzazione**

UNA SCARSA COMPRENSIONE PUO' DIPENDERE:

- 1. Mancanza di uno schema appropriato → carenza di conoscenze**
- 2. Impossibilità di attivare uno schema a causa dell'ambiguità del testo → materiale**
- 3. Attivazione di uno schema errato → controllo metacognitivo**

ELEMENTI FACILITANTI COMPRENSIONE E RICORDO

- **ESEMPI ESPLICATIVI**
- **FIGURE**
- **DOMANDE AGGIUNTE**
- **ORGANIZZATORI ANTICIPATI**

Guida alla comprensione del testo

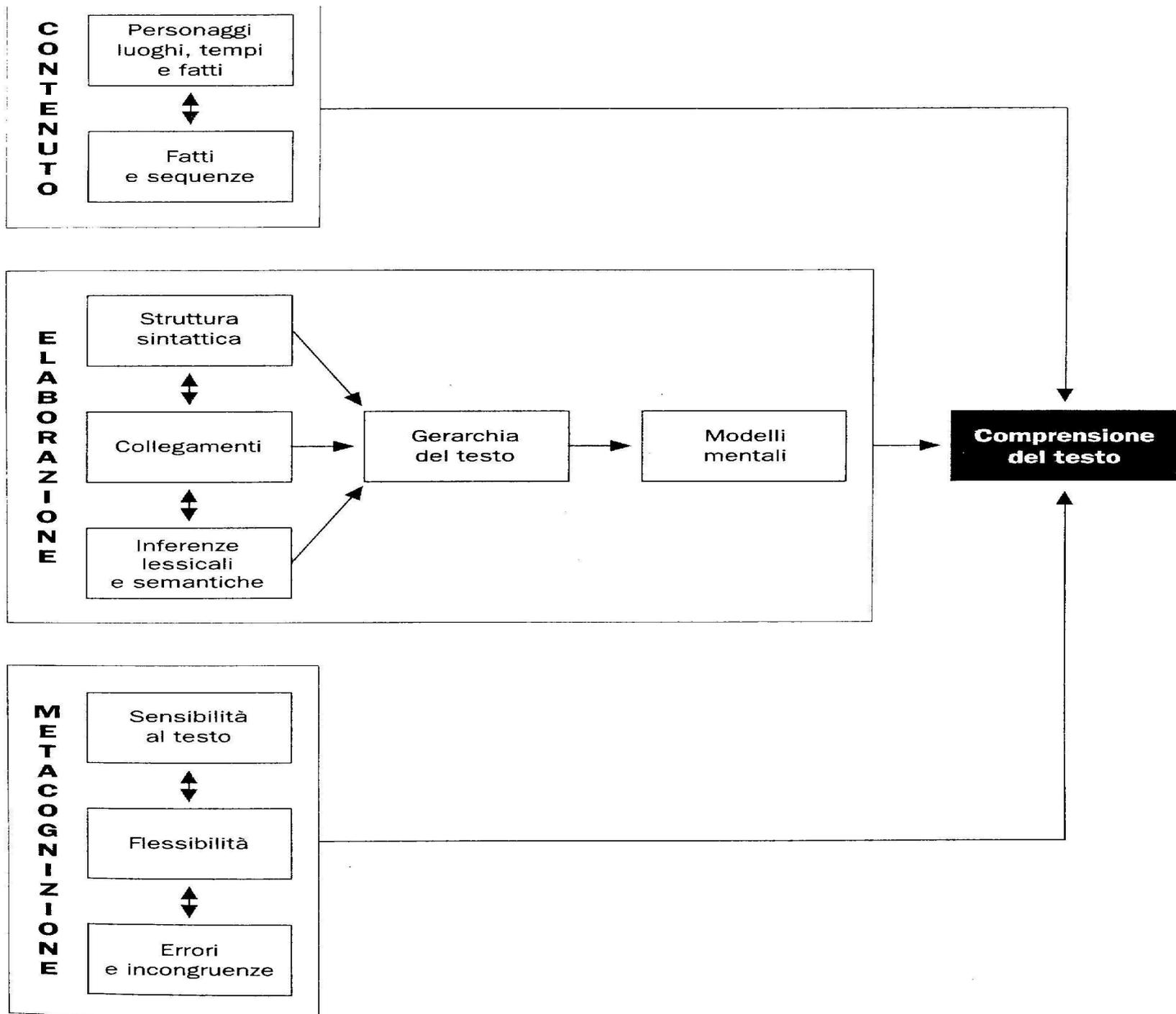
(Cornoldi, De Beni e Gruppo MT,
1989)



**Nuova Guida alla
comprensione del testo**

(2003, 2004)

NOVA
ta



Obiettivi dello strumento:

- Individuare il tipo di difficoltà specifica durante processo di comprensione del testo
- Proporre il trattamento per la/le area/e che risultano carenti (schede di trattamento)

Prova criteriale

Prova di verifica utilizzata prima e dopo
il trattamento

Scheda di trattamento

Scheda utilizzata per il
potenziamento dell'abilità'
prescelta

SENSIBILITA' AL TESTO

Esempio di prova criteriale

4) Leggere con attenzione il titolo di un testo prima di leggerlo:

- a) è una perdita di tempo
- b) introduce all'argomento trattato dallo scrittore
- c) aiuta a rappresentare graficamente il testo
- d) serve solo se il testo è molto difficile

5) Individua l'argomento del brano cui fa riferimento il seguente titolo:

PRIMO CUORE SENZA FILI NEL PETTO DI UN ITALIANO

- a) è una storia d'amore finita male
- b) si racconta degli italiani
- c) è la cronaca di un importante trapianto
- d) si descrive come è fatto il cuore

6) Individua l'argomento del brano cui fa riferimento il seguente titolo:

IL SEGRETO DELLE MUMMIE E' NELL'OLIO PROFUMATO

- si parlerà degli antichi egizi
- è il titolo di racconto
- si descrive come funziona l'industria profumiera
- svela l'identità segreta delle mummie

L
I
V
E
L
L
O

A

SENSIBILITA' AL TESTO

Esempio di materiale di trattamento

L
I
V
E
L
L
O

A

SCHEDA 9 - Titolo

È molto importante fare delle previsioni sul contenuto di un testo in base al **titolo**.

Si può dire che il titolo rappresenta una sintesi precisa del contenuto del brano.

Questa scheda e la successiva ti aiuteranno a capire che è possibile trarre dal titolo informazioni importanti sui contenuti del testo.

Ti presentiamo di seguito alcuni titoli tratti da alcuni giornali.

Leggili uno alla volta e rispondi alle domande. Poi leggi l'articolo intero nella pagina successiva e verifica se le risposte date erano esatte.

La settimana della cultura

Tutti gratis al museo dal 15 aprile

Di quale argomento parla l'articolo?

Fino a che giorno durerà l'offerta?

Da chi è promossa secondo te l'offerta?

Libri per ragazzi in mostra a Bologna.

Piccole donne crescono molto in fretta

Arriva Paeggy Sue, la rivale di Harry Potter che ha conquistato la Francia. E insieme a lei, fanciulle disinvolte e assai intraprendenti

Di quale argomento parla l'articolo?

Dove si svolge l'evento?

Dove è stato pubblicato per la prima volta il libro?

In questa scheda ti proporremo due nuovi titoli. Leggili con attenzione e prova a prevedere il contenuto e il tipo di testo a cui il titolo fa riferimento. Poi leggi i brani sottostanti e controlla la correttezza delle tue ipotesi.

L
I
V
E
L
L
O
A

I NOSTRI SENSI: L'OLFATTO E IL GUSTO

Secondo te si tratta di un brano di scienze o di narrativa?

.....
.....
.....
.....

Si descriverà il funzionamento dell'olfatto e del gusto in che tipo di animali?

.....
.....
.....

L'ESPLOSIONE DEL ROCK

È un brano di attualità o di storia?

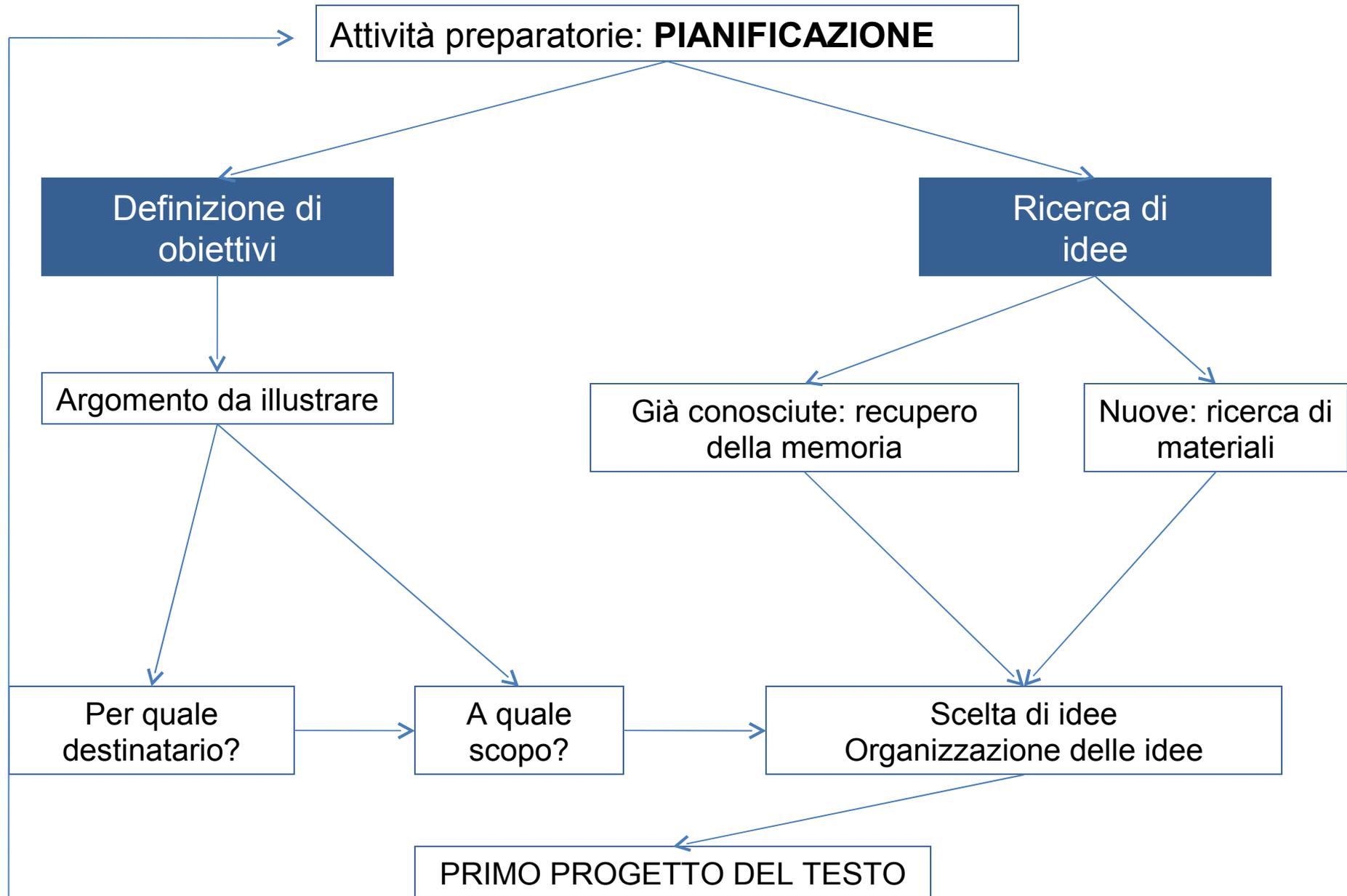
.....
.....
.....

È la storia di un disastro ambientale?

.....
.....
.....



PRODUZIONE DEL TESTO



PRIMO PROGETTO DEL TESTO

Attività di scrittura vera e propria: TRASCRIZIONE

Scelte di parole e di espressioni

Scelte di combinazioni di parole in frasi e periodi

Scelte di stile

Attività di correzione del testo prodotto: REVISIONE

Rilettura per controllo

Modifica del testo o del progetto

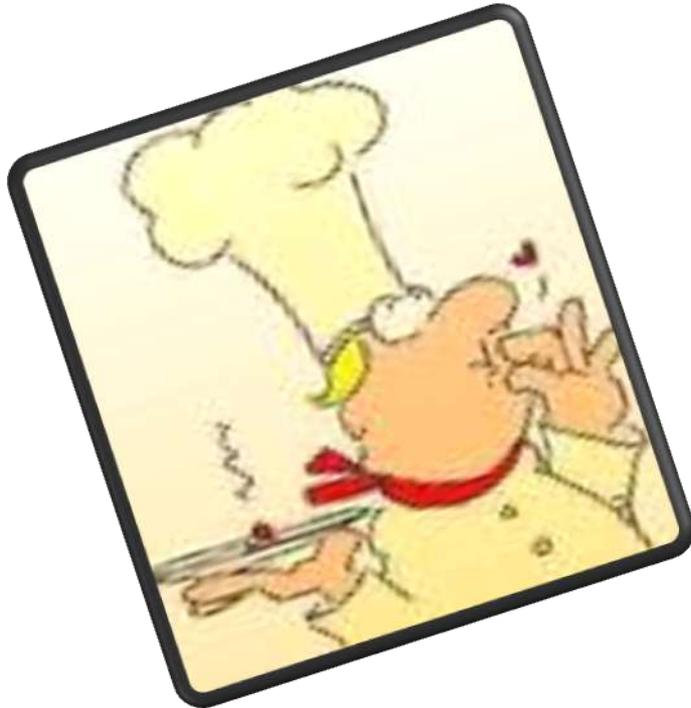
Di una parte

Di tutto il posto

Correzione

Riscrittura

Riformulazione del piano



ITALIANO



L'Infinito

Recanati

Il pensiero

Romanticismo

Opere

Parafrasi

Ascolta la
poesia



L'Infinito

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
de l'ultimo orizzonte il guardo esclude.

Ma sedendo e mirando, interminati
Spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete

io nel pensier mi fingo; ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento
odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce

vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare.

Che testo è?

Il linguaggio

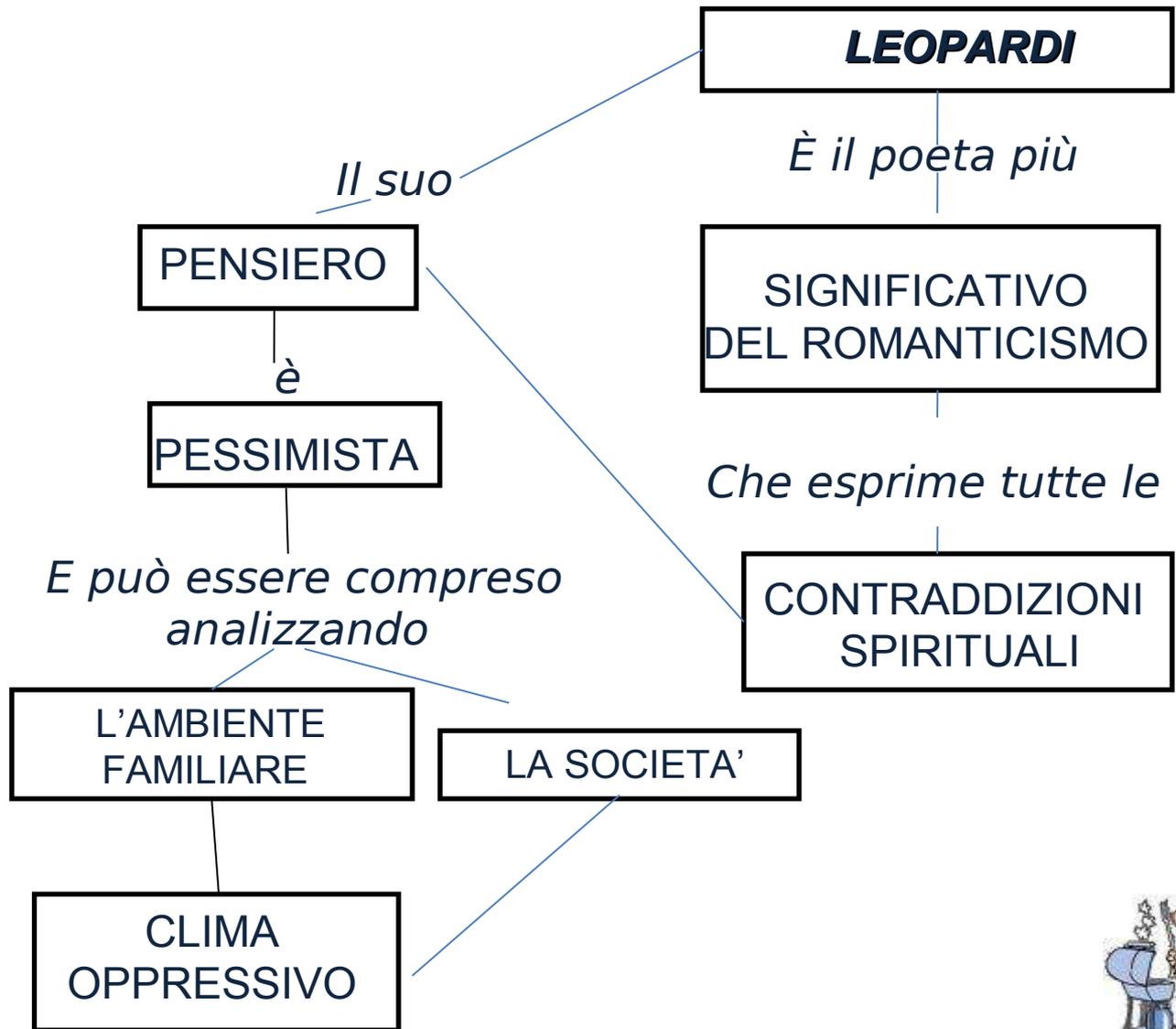
Le figure
retoriche

Le notizie

Il tema

Il manoscritto

Giacomo Leopardi



La metafora

La metafora è una figura retorica che contiene un trasferimento di significato. Consiste nel trasferire a un vocabolo il significato di un altro che abbia con il primo una relazione di somiglianza.

La metafora è una similitudine abbreviata.

Es. il naufragar m'è dolce in questo mare ("L'infinito")

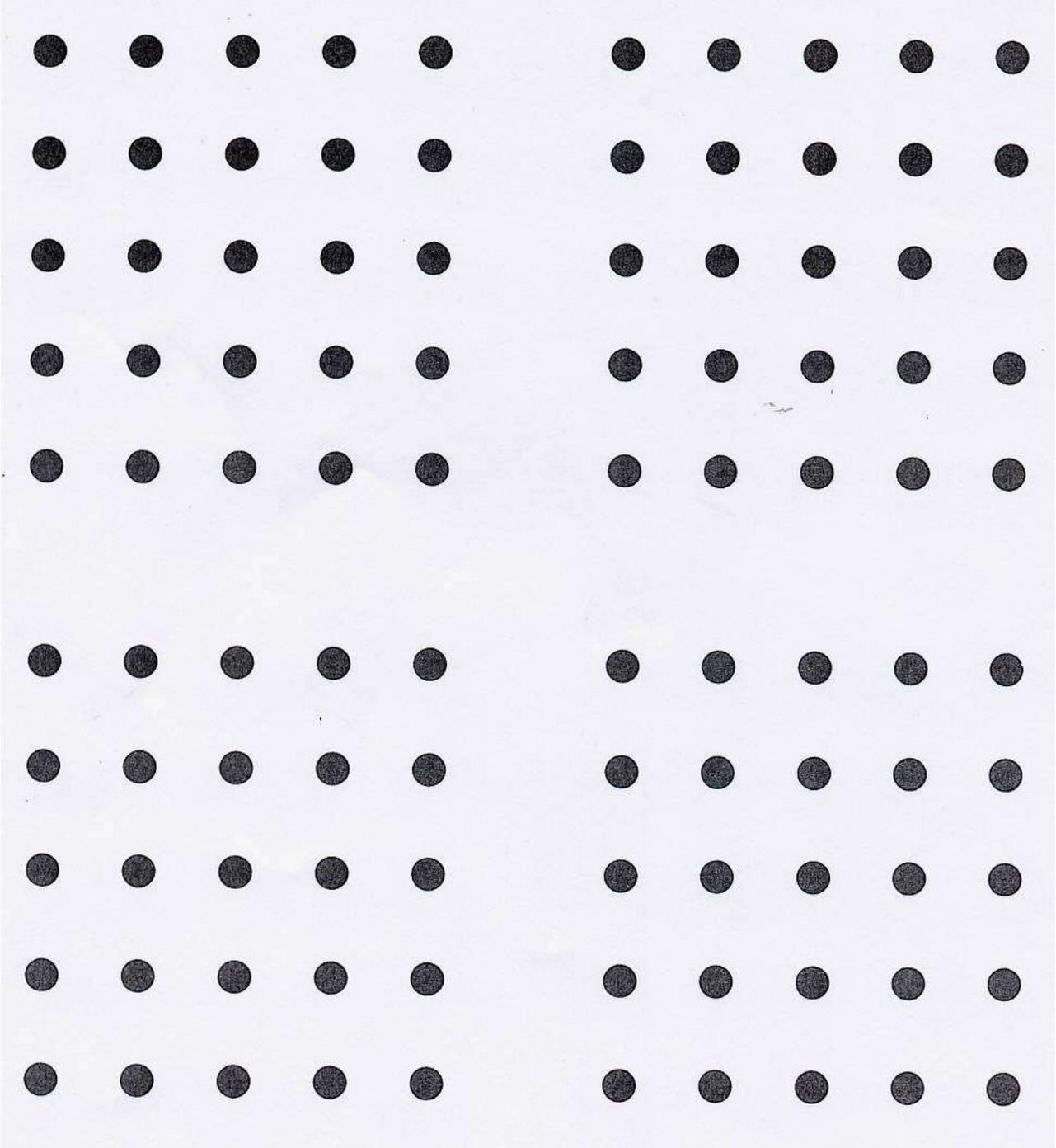
← Figure retoric

← Indice



STORIA

- Il sistema dei numeri è indipendente da altri sistemi cognitivi.
- Il sistema di elaborazione del numero è indipendente dal linguaggio.
- Il sistema di calcolo è indipendente dal sistema di elaborazione dei numeri.
- Il calcolo mentale è indipendente dal calcolo scritto.



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
91	92	93	94	95	96	97	98	99	100

S. Harter, 1978, 1982:

“Sfida cognitiva ottimale”



Il compito deve essere difficile quel tanto che basta per far progredire la conoscenza, e facile al punto di rendere più probabile il successo che l'insuccesso

STRUMENTI COMPENSATIVI

- **Calcolatrice**
- **Tavola Pitagorica**
- **Formulari di Matematica,
Chimica, Fisica, etc.**
- **Mappe Concettuali**
- **Fotocopie con figure pre-
stampate (Geometria, Fisica, etc.)**
- **Promemoria per procedure**

STRUMENTI DISPENSATIVI

- **No esercizi di memoria ma di comprensione**
- **In caso di disturbi visuo-spaziali evitare di far disegnare figure geometriche in autonomia, etc.**

MATEMATICA

**MINIMO COMUNE
MULTIPLO**

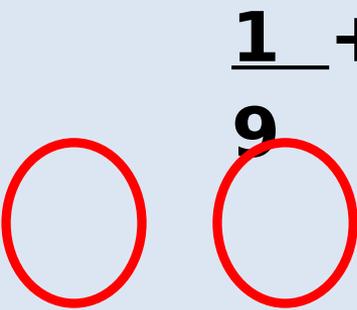
Definizione

Minimo comune multiplo Il più piccolo numero divisibile senza resto per ciascuno dei numeri interi di un insieme assegnato. Il minimo comune multiplo (mcm) può essere definito fra due o più numeri: si determina scomponendo i numeri dati in fattori primi e calcolando il prodotto di questi ultimi, ciascuno preso una sola volta e con il massimo esponente.

..\Documenti\Video\Download d

Strumenti compensativi e dispensativi

- **Schemi con procedure generali elencate per punti**

numeri  $\frac{1}{9} + \frac{2}{9}$ -> i due
sono
uguali?

- **SE SI riscrivere lo stesso numero sotto un'unica frazione -> $\frac{1 + 2}{9}$**

- **SE NO con l'aiuto della tavola Pitagorica e della calcolatrice effettuare questi passaggi**

$$\bigcirc \quad \frac{\underline{1}}{6} + \frac{\underline{3}}{2}$$

6 -> si cerca la prima tabellina a partire da quella del 2 in cui compare questo numero

$$\mathbf{6 = 2 \times 3 \times 1}$$

$$\mathbf{2 = 2 \times 1}$$

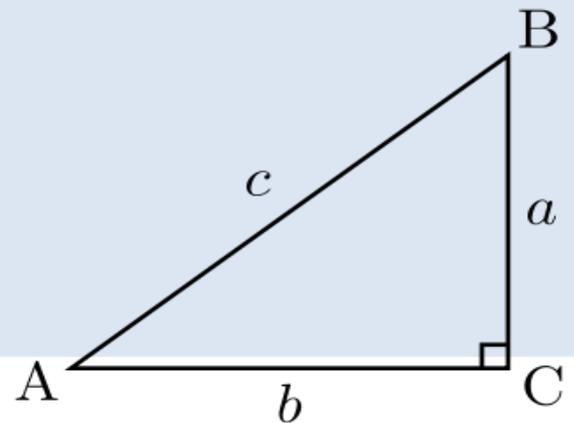
Etc....

GEOMETRIA

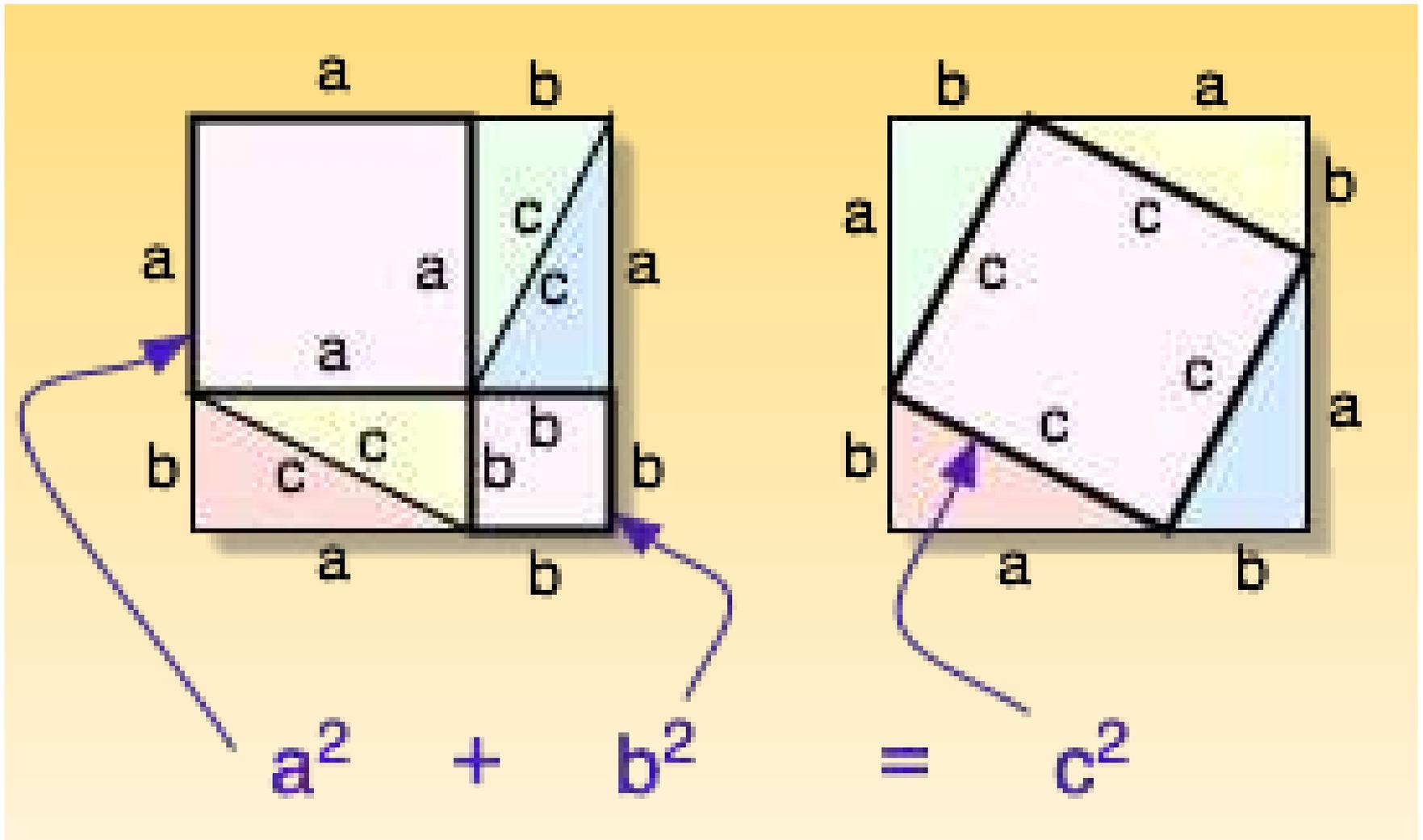
IL TEOREMA DI PITAGORA

Definizione

In ogni triangolo rettangolo la somma delle aree dei quadrati costruiti sui cateti è equivalente all'area del quadrato costruito sull'ipotenusa.



Il teorema di Pitagora

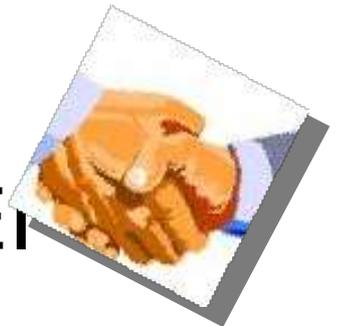


***ASPETTI
EMOTIVO-
MOTIVAZION
ALI***



E' IMPORTANTE CHE IL RAGAZZO ABBIA:

- VISIONE DI SÉ COME RISORSA
- RIDOTTA COMPROMISSIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- INTERESSI EXTRASCOLASTICI
- RICONOSCIMENTO DA PARTE DEI COETANEI



- PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI CONDIVISI DAL C.d.C.
- RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SANITARI E CON LA FAMIGLIA
- RICONOSCIMENTO DEGLI ASPETTI EMOTIVI DEL DISTURBO

EVITARE QUINDI:

- SVALORIZZARIZZAZIONE DI SÉ
- MANCANZA DI AUTOSTIMA
- SENTIMENTO DI ESTRANEITÀ AL GRUPPO
- SVALUTAZIONE DEI CONSIGLI
- NON RIELABORAZIONE NÉ
APPROPRIAZIONE DELLE INDICAZIONI

- ECCESSIVO INVESTIMENTO SUL RAGAZZO

- ELEVATA INTRUSIVITÀ E IPERPROTETTIVITÀ

- MANCATA PERCEZIONE DEL PESO SCOLASTICO E SOCIALE DEL DISTURBO

- ENFATIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

- NON ATTRIBUZIONE DELLE DIFFICOLTÀ AL DISTURBO
- OBIETTIVI TROPPO ELEVATI
- SOTTOVALUTAZIONE DEGLI ASPETTI EMOTIVI